Si comunica che all'indirizzo http://www.unipd.it/universita/organi-di-ateneo/consiglio-di-amministrazione/risultati-consiglio-di-amministrazione sono pubblicati i risultati della seduta del Consiglio di Amministrazione 29 ottobre u.s. In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- ha deciso, con deliberazione unanime, di adottare il sistema di contabilità economico-patrimoniale, insieme con i connessi sistemi e procedure di contabilità analitica, a partire dal 1 gennaio 2015. Tale passaggio al sistema economico-patrimoniale è stabilito, come è noto, da un decreto legislativo del 2012, che prevedeva l'emanazione dei decreti interministeriali attuativi, correlati a tale provvedimento, entro tre mesi dall'entrata in vigore del decreto (giugno 2012). Questi decreti, che hanno ad oggetto i principi contabili e gli schemi di bilancio, la classificazione della spesa per missioni e programmi, nonché i principi contabili di consolidamento, non sono però a tutt'oggi stati promulgati. Non è neppure il caso di evidenziare come l'operazione di passaggio da un bilancio in contabilità finanziaria ad uno in contabilità economico-patrimoniale sia delicata e complessa in un'istituzione universitaria con le dimensioni e le articolazioni interne di UniPd. E' apparso pertanto irrealistica ed anzi fonte di criticità fortemente negative l'originaria intenzione di rispettare la data del 1 gennaio 2014 per dare compimento a tale passaggio per Mega Atenei come quello di UniPd. Ed infatti anche molti altri Atenei simili a quello patavino hanno deliberato di attuarlo a partire dal 1 gennaio 2015. UniPd ha già peraltro positivamente concluso la prima fase del progetto, realizzando il bilancio unico di Ateneo. Si tratta ora di procedere al meglio per la realizzazione della seconda fase del progetto stesso, che richiede di poter disporre dei decreti attuativi per continuare senza incertezze e sbandamenti altrimenti inevitabili sulla strada imboccata e già in parte sin qui percorsa. Pertanto, onde evitare che una continuazione della seconda fase or ora ricordata senza il necessario quadro di riferimento normativo possa avere conseguenze che appaiono tali da pregiudicare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, nella prospettiva di salvaguardia e tutela del buon andamento dell'amministrazione e della gestione della nostra Università, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinviare al 1.1.2015 l'avvio della 2° fase del progetto dell'avvio della contabilità economico patrimoniale, e di richiedere al MIUR e al MEF l'immediata emanazione dei decreti attuativi previsti dal legislatore; ciò al fine di eliminare i margini di discrezionalità delle Università che inevitabilmente, in questa situazione, non possono che prospettare soluzioni transitorie e di compromesso destinate quasi sicuramente ad essere riconsiderate e forse anche riprogettate. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato inoltre, di dare mandato al Direttore Generale di richiedere a Cineca – softwarehouse cui le Università fanno riferimento per questo non facile progetto – un'implementazione del software tale da fare effettivamente fronte alle esigenze poste dal quadro normativo in fieri, rinegoziando nel contempo anche i termini e le modalità di espletamento del progetto.
- conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 24 aprile 2013, ha ratificato le variazioni di bilancio delle Strutture con autonomia di gestione autorizzate dal Direttore Generale. Ha inoltre approvato l'aggiornamento al Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013 disponendo nel contempo di darne comunicazione al Collegio dei Revisori dei conti.